



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE FIORENTINA DEL DIABETE

Oggi, lunedì 31 Marzo 2025 alle ore 21,00 in modalità on line, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta, in terza convocazione essendo le prime due andate deserte, alla presenza di 9 soci, di persona e per delega, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Fiorentina del Diabete (AFD) o.d.v. con il seguente ODG:

- Modifiche Statuto come richiesto dal RUNTS.

Assume la presidenza dell'assemblea il presidente Francesco Pacini, verbalizza il consigliere sig.ra Caterina Grisafi.

Alle ore 21,00 si dà inizio alla riunione e il presidente passa quindi all'esame dell'Odg.

Il presidente legge i punti modificati rispetto allo Statuto in vigore e, dopo breve discussione, le modifiche vengono approvate all'unanimità dai presenti.

Null'altro essendoci da deliberare l'assemblea si scioglie alle ore 22,00.

Il presidente

la segretaria

Francesco Pacini

Caterina Grisafi



ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI FIRENZE
ATTO REGISTRO IL 08/04/2025
AL N. 1104 SERIE 3
ESATTI EURO 200,00
IL DIRETTORE



Federazione
Toscana
Diabete ODV



Associazione Fiorentina del Diabete ODV CF 94002710484
Via Toselli 121 50144 Firenze c/o Studio Bearzotti
333-9855946 | afdfirenze@gmail.com



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE FIORENTINA DEL DIABETE

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

A norma dell'art. 18 della Costituzione italiana, degli artt. 36-37-38 del Codice civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, è costituita una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: **"Associazione Fiorentina del Diabete – AFD ODV"**, con sede legale nel comune di Firenze.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati, finalizzate alla promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali delle persone con diabete, svolgendo in maniera principale:

a - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

c - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

v- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di

- 1) rappresentare e tutelare i diritti e gli interessi morali e materiali delle persone con diabete;
- 2) promuovere la conoscenza del diabete tipo 1, tipo 2 e delle altre forme con l'intento di favorire la diagnosi, la prevenzione e la cura e, a tal fine, istruire ed educare, attraverso percorsi formativi mirati, le persone con diabete e le loro famiglie;

Handwritten signature in blue ink.

3) sensibilizzare le istituzioni preposte alla tutela della salute per una corretta applicazione della normativa vigente a tutela del cittadino diabetico e per garantire allo stesso adeguata terapia e assistenza;

4) attivare percorsi per diffondere l'accesso ai nuovi farmaci ed alle nuove tecnologie;

5) promuovere incontri con i cittadini per sensibilizzarli sul problema della malattia al fine di conseguire prevenzione e diagnosi precoce;

6) collaborare con altre associazioni per organizzare tutte le iniziative volte a tutelare il diritto alla salute ed i bisogni delle persone con diabete;

7) svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere ogni azione necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore.

L'Associazione promuoverà ogni azione utile ad incentivare l'amicizia, valorizzando in particolare le iniziative che siano in grado di favorire lo sviluppo delle relazioni sociali fra i soci, come garantito dalla Costituzione italiana e dalle leggi vigenti.

L'Associazione ha carattere pacifista e pertanto si oppone alla violenza come abuso delle libertà altrui e come atto criminoso verso la natura.

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del corpo sociale l'Associazione può creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio.

L'Associazione è apolitica.

Art. 3 Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazione e legati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, esercitate in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (per es. feste, sottoscrizioni anche a premi);
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

L'Associazione prevede di poter svolgere anche attività diverse ai sensi dell'Art.6 del D. Lgs. 117/2017. Tali attività devono comunque essere di carattere secondario ed in ogni caso strumentali all'attività principale svolta nell'interesse generale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra

Manm

gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di Terzo settore.

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai propri soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altre componenti degli Organi associativi anche nel caso di recesso, o di ogni altra ipotesi di scioglimento del rapporto associativo

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi. Copia del bilancio consuntivo verrà messa a disposizione di tutti gli associati unitamente alla convocazione dell'Assemblea che lo dovrà approvare.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

I soci ed i membri del CD, per le attività di interesse generale prestate, possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondi i criteri e i limiti determinati preventivamente dal Consiglio Direttivo.

Nell'ambito del rendiconto annuale il Consiglio direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 4 Soci dell'Associazione

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini italiani e stranieri residenti od anche soggiornanti in Italia che ne condividano le finalità e ne accettino lo statuto ed i regolamenti. Possono essere soci sia persone fisiche sia persone giuridiche private, senza scopo di lucro o economico. Il numero degli aderenti è illimitato. L'adesione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso, subordinato alla presentazione di apposita domanda scritta.

I soci si distingueranno in:

- **Soci ordinari:** sono coloro che avranno versato la normale quota di iscrizione ed associativa.
- **Soci benemeriti:** sono tutti quei soci che, avendo prestato la propria opera a favore dell'Associazione, si saranno resi meritevoli di tale nomina.

L'iscrizione a Libro soci costituisce formale accettazione della domanda.

Sono eleggibili alle cariche sociali tutti gli associati che abbiano raggiunto la maggiore età.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale, proposta dal Consiglio direttivo ed approvata dall'Assemblea;
- all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni.

I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto o alle deliberazioni degli organi sociali;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale per un biennio;
- qualora, in qualche modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione;

Il provvedimento di sospensione è di competenza del Presidente e potrà essere esercitato previo parere favorevole del Consiglio direttivo.

Gianni P.

Art. 5 Organi dell'Associazione e libri sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Vicepresidente, qualora designato;
- il Segretario;
- il Consiglio direttivo;
- i Revisori dei conti, qualora eletti.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata.

Le cariche degli Organi dell'Associazione sono incompatibili tra loro e nessun candidato è eleggibile a più di una di esse

Sono libri sociali:

1) Libro dei soci tenuto a cura del Segretario se membro effettivo del Consiglio Direttivo in caso diverso dal Presidente della AFD;

2) Libro delle Adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea a cura del Segretario se membro effettivo del Consiglio Direttivo in caso diverso dal Presidente della AFD;

3) Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo a cura del Segretario se membro effettivo del Consiglio Direttivo in caso diverso dal Presidente della AFD;

4) Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio Sindacale e Revisori Legali (se nominati) a cura degli Organi stessi;

5) Libro dei volontari non occasionali a cura del Tesoriere della AFD.

Art. 6 L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto gli associati **maggiorenni** in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno un mese nel libro soci.

Nel caso di associati **minorenni** il diritto di voto è esercitato dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Ciascun associato ha un voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e/o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente se nominato ed in assenza di entrambi da un altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea (anche a mezzo del notiziario annuale) informatica e anche con messaggistica istantanea da recapitarsi almeno 8 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Francesca P.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- revoca nei casi previsti dal presente Statuto i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

Inoltre l'assemblea fissa il regolamento delle elezioni se necessario.

Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione dell'intero corpo sociale e vengono eletti i componenti del Consiglio Direttivo.

il presidente dell'assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca, entro 15 (quindici) giorni, il Consiglio direttivo per l'assegnazione delle cariche.

La prima riunione del Consiglio direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi, in mancanza del secondo e così via fino alla distribuzione delle cariche; fino all'elezione del nuovo Consiglio resta in carica per l'ordinaria amministrazione quello uscente.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorre in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni aventi ad oggetto il bilancio e in quelle che riguardano la responsabilità dei componenti del Consiglio direttivo, gli stessi non hanno diritto di voto.

Art. 7 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo:

- elegge al suo interno: il Presidente, un Vicepresidente (se necessario) il Segretario e il Tesoriere;
- può avvalersi dell'attività volontaria anche dei cittadini non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione degli scopi sociali,
- può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

Handwritten signature: Giovanni P.

Il Consiglio direttivo dura in carica, di norma, 3 (tre) anni; ove venisse a mancare, per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio direttivo stesso, gli subentra il primo dei non eletti. In mancanza si potrà procedere a nuove elezioni.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno una volta ogni sei mesi e, in via straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri.

Ogni membro del Consiglio direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le sedute del Consiglio direttivo sono presiedute dal Presidente.

Il Consiglio direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Il Consiglio direttivo:

- formula i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e li sottopone all'assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto, se ritenuto necessario;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere agli stessi.

Al Consiglio direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Art. 8 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, se nominato, oppure al consigliere che ha ottenuto più voti o a quello più anziano d'età. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente, oppure al consigliere che ha ottenuto più voti o a quello più anziano d'età, convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 9 Il Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio direttivo e dura in carica tre anni. Cura la parte amministrativa dell'Associazione. Predisporre il Bilancio preventivo e il Bilancio consuntivo da presentare al Consiglio direttivo per l'approvazione e la presentazione all'Assemblea dei soci per la ratifica, cura la tenuta del Libro dei Volontari non occasionali.

Stamm Pini

Art. 10 Il Segretario

Il segretario dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo. Il Segretario cura la tenuta dei libri: degli Associati, delle Adunanze e dei Verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. Il Segretario designato all'esterno del Consiglio Direttivo ha solo la funzione di assistere le riunioni e redigere il verbale delle stesse. Il Segretario dura in carica quanto il Consiglio ed è rieleggibile.

Art. 11 Revisori dei conti (facoltativo)

I Revisori dei conti, se nominati, in numero massimo di tre effettivi e due supplenti, sono nominati dall'Assemblea dei soci, anche fra i non soci, per un periodo di tre anni e controllano la gestione finanziaria dell'Associazione come stabilito dalle vigenti norme. Non possono far parte del Consiglio direttivo. I Revisori dei conti possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predisporre la relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 12 Dimissioni

I soci possono dare le loro dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento, con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Per le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni il Consiglio direttivo ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni dal Consiglio direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Art. 13 Gratuità degli incarichi

Le funzioni dei membri del Consiglio direttivo, degli organi sociali tutti e di ogni associato o di chi presta anche occasionalmente il proprio operato, sono completamente gratuite.

Eventuali rimborsi spese dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Consiglio direttivo.

Le quote sociali e i contributi associativi non sono trasferibili né rivalutabili né rimborsabili.

Art. 14 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 15 Clausola compromissoria

Giuseppe P.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Firenze.

